

Al Dott. Mauro Vizzino
Terza Commissione Sanità
Regione Puglia

Inviata per e mail: terza.comm@consiglio.puglia.it

Quando parliamo di autismo ci troviamo di fronte a un gruppo di disturbi di natura neurobiologica più correttamente definiti "Disturbi dello Spettro Autistico" (ASD) i cui sintomi si manifestano precocemente e permangono per tutto il corso della vita.

Dopo l'entrata in vigore della Legge 134/15 recante disposizioni in materia di diagnosi, cura ed abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento, N° 9/16 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e socio sanitaria per i disturbi dello spettro autistico, definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali".

A distanza di quasi cinque anni dall'entrata in vigore del citato regolamento e quasi 8 dalle LGR, si può constatare la totale mancata applicazione ed, a tutt'oggi, le famiglie non hanno ricevuto né ricevono risposte adeguate ai loro bisogni. Vi è la totale mancanza della presa in carico globale della famiglia della persona nello spettro autistico. Ad oggi non ci sono sul territorio della Asl di Brindisi centri attivi accreditati, le famiglie che fanno richiesta di inserimento dei propri figli si vedono respinta l'istanza con non pochi disagi. La scuola ha dichiarato che non può sopperire alla mancanza di centri sul territorio.

Tanti sono i ragazzi che usciti dal percorso scolastico si ritrovano, insieme alle loro famiglie, abbandonati. Sul territorio di Brindisi assistiamo ad una totale inerzia da parte delle istituzioni. Le famiglie sono allo stremo. Che cosa si attende? Che entrino in funzione i centri diurni che, a distanza di 18 mesi dalla delibera regionale che ha soddisfatto i fabbisogni, non sono ancora pronti nonostante le autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie e socio sanitarie concesse dalla Regione Puglia. Per il territorio della Asl di Brindisi ha avuto l'autorizzazione il Consorzio Metropolis di Latiano per 20 posti nel 60 quater, ma non risulta essere operativo.

I genitori hanno inoltrato domanda di inserimento dei propri figli nei centri diurni, art.60, ma la risposta è negativa per "mancanza di appropriatezza", nonostante non vi siano centri 60 quater, con un rimbalzo di competenza tra distretto e DSM.

Le famiglie sono stremate ed in difficoltà e vivono esclusivamente in funzione delle necessità, delle attenzioni e delle cure di cui i propri figli necessitano.

In questo periodo di pandemia le problematiche per le famiglie si sono ampliate.

I genitori hanno contattato una struttura autorizzata ai sensi dell'art. 60 R.R. 4/07 (Coop. Soc. "ERIDANO" di Brindisi).

Il gestore della medesima struttura, in data 31.08.2020 ha inoltrato nota anche al Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia, formulando richiesta di "istanza interlocutoria ai fini dell'autorizzazione al funzionamento per n.10 posti centro diurno disturbi spettro autistico ai sensi dell'art. 60 quater R.R. 4/07".

Quello che i genitori chiedono è una rapida risposta alle richieste di inserimento dei propri figli nei centri diurni, e che, in attesa che entrino in funzione i 60 quater, possano, in deroga, beneficiare di una presa in carico nei centri art. 60.

Inoltre:

1. In merito ai centri già autorizzati che hanno bloccato il fabbisogno, quali sono i termini per entrare in funzione o abbandonare l'autorizzazione (da premettere che Nostra famiglia e Metropolis- hanno fatto ricorso sulle rette). L'autorizzazione sta decorrendo o è ferma in attesa che la regione si pronunci?
2. Le nuove domande del bando fatte dai centri e scadute a settembre, quando riceveranno risposta?
3. Per i ragazzi che hanno fatto domanda nei centri art. 60 (visto che i 60 quater ancora non ci sono) chi deve firmare la deroga? Il distretto o il dipartimento? Le due Istituzioni tergiversano e l'una asserisce che la responsabilità è dell'altra.
4. Chiediamo chiarimenti riguardo la Delibera Regionale 8 ottobre 2020, n 1658 in cui si afferma testualmente "con l' entrata in vigore dei Regolamenti regionali n 4 e 5 del 18 gennaio 2017 (sic,2019?), la disciplina della legge regionale n 19/06 e del reg. regionale n 4/07 non trova più applicazione alle tipologie di strutture... che sono pertanto da SOPPRIMERE.... f) articolo 60 quater (centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato a persone con disturbi dello spettro autistico). Importante questo chiarimento in quanto la giusta interpretazione cambierebbe lo scenario in cui le famiglie e gli enti interessati si trovano ad agire.

Brindisi, 22 febbraio 2021

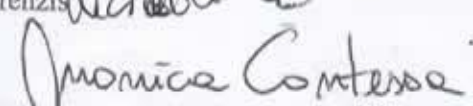
Angsa Brindisi OdV

Lucia Elena De Lorenzis



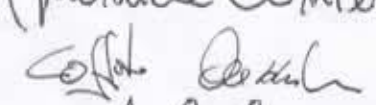
Coloriamo il Mondo

Monica Contessa



Il Bene Che Ti Voglio

Alessandro Cazzato



Consulente alle Politiche sulla Disabilità Comune di Mesagne
Antonio Calabrese

